

PREFAZIONE

In questo volume sono raccolti alcuni elaborati che traggono la loro origine dalle dissertazioni finali presentate, nell'anno accademico 2008-2009, all'interno del Corso di Master di primo livello in *Analisi e gestione della comunicazione* presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Trieste.

Tali scritti rappresentano le possibili sfaccettature di un tema complesso quale quello della comunicazione, inteso, com'è negli intenti formativi del Master, nella sua eccezione più ampia.

Le tematiche affrontate spaziano dalle modalità di comunicazione e contenuti veicolati dal giornalismo alle problematiche affrontate dalla comunicazione pubblica non disgiunte da una dimensione etica con cui tutte dovrebbero in qualche modo confrontarsi e a cui tutte dovrebbero aspirare. Anche il marketing esperienziale, inteso non tanto come vendita di prodotti ma come esperienza di consumo è analizzato nella presente raccolta.

Nell'ottica della comunicazione sopra descritta si esprimono i lavori di Federica Candotto *La Stampa al femminile* e di Monica Ricatti *Il giornalismo d'inchiesta in Italia e uno dei maggiori esponenti italiani: Fabrizio Gatti*. Nello scritto di Federica Candotto vengono analizzati, partendo da una approfondita lettura degli articoli proposti dal "Corriere della sera" i lemmi, le parole, usati per descrivere le donne e veicolarne l'immagine. Parole che, data la loro importanza nella creazione di stereotipi femminili, non posso essere disgiunte da una "questione di genere".

Il giornalismo d'inchiesta e la tecnica dell'*inside story*, con lo scopo di porsi al servizio del lettore, di promuovere una presa di coscienza dell'opinione pubblica e di formarne un'opinione critica su determinate vicende sono alla base del lavoro di Monica Ricatti. In esso l'analisi prende avvio dal "Caso Watergate", come esempio eclatante del giornalismo d'inchiesta, per passare alla disamina di due trasmissioni televisive, "Report" e "Annozero" e approdare, infine, alle inchieste di Fabrizio Gatti.

Silvia Rizzello nel suo scritto *Factory Outlet Center* prende l'avvio da un caso concreto, il "Palmanova Outlet Village", per verificare i cambiamenti in corso nella grande distribuzione con la tendenza a far sì che la vendita non sia solo mirata alla promozione dei prodotti ma all'esperienza legata all'acquisto degli stessi in determinate strutture.

La dimensione etica della comunicazione è alla base del lavoro di Patrizia Snaidero *L'etica della comunicazione oggi tra filosofia e diritto*, in cui partendo da un breve *excursus* storico, procede ad analizzare le modalità di comunicazione, di quello che definisce "il più grande ente di comunicazione a livello mondiale, la chiesa Cattolica", nell'enciclica *Caritas in Veritate* di Papa Benedetto XVI. Le modalità etiche della comunicazione vengono esaminate ulteriormente nella comunicazione giornalistica, degli enti pubblici, nella comunicazione d'impresa e quella pubblicitaria.

La comunicazione tra Amministrazioni pubbliche e cittadini è alla base dei lavori di Carolina Sommella, *Aspetti significativi della comunicazione tra amministrazione finanziaria e contribuente (L. 241/90, L. 212/00, DPR 287/92 e DM 37/97)* e di Bettina Todisco, *Le nuove tecnologie al servizio della comunicazione pubblica*. Il rapporto tra l'Amministrazione pubblica e il cittadino con la possibilità di quest'ultimo di collaborare fattivamente, grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie è alla base dello scritto di Carolina Sommella in cui è anche evidenziato il difficile equilibrio tra trasparenza e riservatezza dei dati.

L'utilizzo delle nuove tecnologie, il Web 2.0 nella comunicazione pubblica mirante alla costruzione di un nuovo modello di Amministrazione è affrontato da Bettina Todisco che cita Venezia come "esempio di città in rete" grazie al progetto "Amministrare 2.0". Quello di Venezia è un esempio di come potrebbe evolversi la comunicazione tra Amministrazioni e cittadini per lo sviluppo di una democrazia partecipativa. E' doveroso citare tra le dissertazioni discusse nell'a.a. 2008-2009 anche il lavoro di Verena Papagno *Requiem per il libro di carta?* che è già stato pubblicato in forma monografica da EUT - Edizioni Università Trieste.

Antonella Tafuri

Trieste, novembre 2010